



**PROCEDURA PER IL COINVOLGIMENTO E LA
GESTIONE DEI MINORI IN DISPERSIONE
NELL'AMBITO DELLA DGR N.729 DEL 22/06/2023
"GIOVANI ENERGIE"**



SOMMARIO

Premessa	3
1. Abbinamento del minore in dispersione ad un progetto del Bando Giovani Energie	3
1.1 Minore non segnalato da CPI	3
2. Documentazione	4
3. Indennità	4

**PREMESSA**

Il documento definisce, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 729/2023 Giovani Energie, le modalità operative per costituire l'abbinamento tra il minore e l'intervento di progetto maggiormente aderente alle peculiarità del giovane, attraverso il coinvolgimento diretto dei Centri Per l'Impiego (CPI) con gli Enti beneficiari, al fine di garantire l'efficacia dei servizi di orientamento e formazione.

1. ABBINAMENTO DEL MINORE IN DISPERSIONE AD UN PROGETTO DEL BANDO GIOVANI ENERGIE

L'Ente beneficiario deve coinvolgere quali destinatari del target "minori in dispersione" esclusivamente i giovani proposti dai CPI che li hanno in carico.

Al fine di favorire un adeguato abbinamento dei giovani in dispersione ai progetti del Bando Giovani Energie, ogni Ente capofila compila una "Scheda Intervento", Allegato B al provvedimento di approvazione della presente procedura, per ogni attività del progetto destinata a questo target.

Tale scheda va inviata con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività al referente del Servizio Prevenzione della Dispersione Scolastica dell'Ambito territoriale di Veneto Lavoro presso cui si svolgeranno le attività (riferimenti all'indirizzo <https://www.cliclavoroveneto.it/dispersione-scolastica>).

La procedura delle segnalazioni dai CPI agli Enti titolari dei progetti finanziati considera come criteri di valutazione per l'abbinamento del minore: l'adeguatezza degli interventi previsti, la sede di realizzazione degli interventi (prossimità con il domicilio del minore), la volontà del minore e la condivisione con la famiglia.

Il CPI che ha in carico il giovane fornisce, attraverso invio di apposita scheda di segnalazione all'Ente capofila o partner da lui delegato, i riferimenti della famiglia del minore individuato da coinvolgere nel progetto. L'Ente si attiva in breve tempo per prendere contatto con la famiglia e il/i minore/i segnalato/i. In occasione del ricevimento della scheda di segnalazione è fortemente auspicabile prevedere un momento di approfondimento del caso per le vie brevi tra Ente/Partner e operatore del CPI che ha in carico il minore.

Tenuto conto che le prese in carico da parte dei CPI di minori in dispersione avvengono lungo tutto il corso dell'anno e che lo stato del giovane evolve durante la sua presa in carico, le segnalazioni per l'inserimento nel progetto avverranno lungo tutta la sua durata: si invita a tenerne debitamente in conto nella programmazione temporale degli interventi.

L'Ente beneficiario si fa altresì carico di informare con regolarità il CPI di riferimento sull'esito della partecipazione del minore alle attività proposte.

1.1 Minore non segnalato da CPI

Vengono definite di seguito le varie casistiche e fornite le indicazioni relative alla richiesta di partecipazione alle attività progettuali da parte di un minore non segnalato dal CPI, ma intercettato direttamente dagli Enti durante le iniziative a utenza non predeterminata previste nei progetti:

- minore che ha un titolo di qualifica professionale: avendo ottemperato al suo diritto dovere all'istruzione e formazione, non è in dispersione scolastica e ha titolo per essere iscritto al CPI come disoccupato. In tal caso, nulla osta a procedere direttamente al suo inserimento nel progetto, previa raccolta della firma del/i genitore/i sulla Domanda di partecipazione il cui format viene messo a disposizione degli Enti sullo Spazio operatori;



- minore senza qualifica professionale che dichiara di non frequentare un percorso scolastico/formativo: è necessario approfondire con il ragazzo e con la sua famiglia la reale situazione in cui il minore stesso versa, dal momento che:

> se il giovane è già in dispersione scolastica, il suo nominativo dovrebbe essere già presente in ARS e spetta al CPI procedere, se ne accerta i presupposti, alla segnalazione all'Ente per il coinvolgimento nel progetto secondo quanto previsto al paragrafo 1.

> se il minore non frequenta regolarmente la scuola è opportuno che l'Ente interagisca con la famiglia per comprendere meglio la situazione del ragazzo, invitandola a rapportarsi con la scuola in cui il figlio è iscritto per richiedere il supporto necessario alla rimotivazione nella prosecuzione degli studi. Nel caso in cui il minore decidesse di non frequentare più la scuola, quest'ultima provvederà, come previsto dalle disposizioni normative, a inoltrare tramite ARS la segnalazione al CPI che procederà secondo le modalità previste al paragrafo 1.

2. DOCUMENTAZIONE

Si forniscono di seguito le indicazioni operative relative alla compilazione e sottoscrizione della documentazione attestante la partecipazione del minore.

Il documento attestante l'adesione del minore all'attività di progetto è rappresentato dalla Domanda di partecipazione, di cui sopra, che deve essere sempre firmata, oltre che dal minore, anche da uno o da entrambi i genitori. In particolare, nel caso in cui i genitori siano coniugati, è sufficiente la sottoscrizione da parte di uno dei genitori, mentre nel caso in cui i genitori siano separati o divorziati o non coniugati in filiazione naturale, la documentazione deve essere sottoscritta da entrambi i genitori.

Nel caso eccezionale in cui ciò non fosse fattibile, è sufficiente la sottoscrizione da parte di un unico genitore che dovrà essere munito di delega sottoscritta dall'altro (anche via mail qualora non possibile altrimenti, allegando il documento di identità).

Nel caso ulteriormente eccezionale in cui fosse oggettivamente impossibile recuperare anche la delega dell'altro genitore (in quanto, ad esempio, divenuto irreperibile), deve essere acquisita una dichiarazione firmata da parte del genitore presente che attesti la situazione di impossibilità di raggiungere l'altro genitore. Nel caso in cui il minore abbia un tutore, la documentazione dovrà essere sottoscritta, oltre che dal giovane, anche dal tutore che dovrà comunque presentare l'atto da cui emerge il possesso di tale incarico. Alla documentazione firmata dovrà essere sempre allegato il documento di identità di tutti i firmatari.

3. Indennità

Si forniscono di seguito le indicazioni operative relative all'erogazione dell'indennità di partecipazione alle attività formative e di tirocinio.

Trattandosi di minori, sarà il genitore o i genitori se separati o divorziati o non coniugati in filiazione naturale oppure il tutore a dare indicazione del conto corrente bancario ove liquidare la borsa di tirocinio e/o l'indennità di frequenza, al fine della tracciabilità della quietanza di pagamento.

Nel caso in cui il ragazzo sia in carico ad una Comunità, l'importo verrà erogato sul conto corrente bancario indicato dalla Comunità stessa, che poi lo renderà disponibile al minore.